

# NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,  
mantenersi uniti è un progresso,  
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

magazine settimanale  
per l'Ambito 9 della Regione Umbria  
del periodico Impegno Sociale

**Impegno**  
SOCIALE

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"  
Spoleto Torre Telematica Centro Civico S. Nicolo' tel 0743.44217  
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

**ARTICOLO**  
TORRE TELEMATICA **Uno** SPOLETO  
CENTRO CIVICO S. NICOLO'

n° 294

tiratura 300 copie

Spoleto 25 febbraio 2011



Questo è un "data matrix code". Se avete un telefonino con lettore, inquadrandolo sarete automaticamente collegati esattamente... qui. Ovvero sulla nostra prima pagina on line (ovvero da qui a qui con un dispendio esagerato di tecnologia)

## IL PUNTO

- pag. 1
- NOI (NON SOLO FRA)
- pag. 1
- NOI (IL SINDACO PACIFICI)
- pag. 2
- ...E PRIMA?
- pag. 2
- CAMPELLO SI PRESENTA
- pag. 2
- GIORNI FA...
- pag. 2
- ...E GIORNI DA FARE
- pag. 2
- UNO SKATE...
- pag. 3
- ...PER FARE COMUNITA'
- pag. 3
- CRISI? RAFFORZARE IL SOCIALE
- pag. 3
- SPERANDO CHE NON SERVA
- pag. 3
- PER TUTTI E DI TUTTI
- pag. 3
- CAMPELLO DOMANI
- pag. 4
- ...E POI?
- pag. 4



## IL PUNTO

E' vero, libertà è partecipazione. Lo cantava Giorgio Gaber e con lui l'abbiamo cantato e lo cantiamo (più o meno stonati) in molti. Mi ha incuriosito qualche giorno fa il titolo di un documento "Percorso ginnico per allievi disabili su carrozzina". Un bell'esercizio di partecipazione. Alle paralimpiadi di Torino, 2006, ha esordito per la prima volta, nella cerimonia di inaugurazione, la "danceability" con danzatori in carrozzina. La danza in carrozzina nasce nel 1968 in Svezia, ad opera di Els Britt Larrson, nel 2005 nasce la prima scuola in Italia, la "Wheelchair Dance Sport Firenze", nel 2007 il primo campionato nazionale promozionale, nel 2008 diviene disciplina paralimpica. Danza prima e dopo di essere costretto in carrozzina Celeste Dandeker, e prima e dopo cerca e ritrova un modo diverso di realizzare una performance artistica, una prestazione fisica utilizzando un fisico, prima e dopo, con possibilità diverse di emozionare.

Mi intriga la sfida di scoprire che si può fare e mi avventuro a leggere le indicazioni per il percorso ginnico. E' preciso nelle dimensioni, l'elenco dei materiali, 10 coni, 1 pallone e 1 canestro, nel percorso comprensivo di un modesto dislivello. A seguire e a conclusione del fascicolo le indicazioni per il "Percorso ginnico per allievi con uso della carrozzina elettrica". Partecipazione o presa in giro? Magari è un percorso di guida, una prova di perizia, un esercizio di attenzione... La carrozzina elettrica è un formidabile ausilio ma ad usarla a scuola per un "percorso ginnico" si rischia di diventare "grandi" pensando che funzioni anche per salire scale e gradini.

Decisamente più chiare e coerenti le idee del sindaco di Campello Paolo Pacifici che abbiamo intervistato per questo numero. Un passaggio per tutti "...noi crediamo che nei momenti di crisi invece vada potenziato in primo luogo il sistema dei servizi sociali ed il sistema dell'istruzione in senso lato...".

## NOI (NON SOLO FRA)

intervista al sindaco di Campello

Lei conosce il nostro giornalino?

Sì, più o meno, l'ho sfogliato in più di un'occasione.

Noi parliamo del sociale, e in particolare dei servizi gestiti dalla cooperativa Il

*Cerchio. Raccontiamo quello che succede intorno a noi, quello che fanno i nostri ragazzi le operatrici, gli operatori. Questa qui presente è una parte della nostra redazione, ci collaborano parecchi ragazzi. Oggi manca il fotografo ufficiale perché sta in Romania e ci sono Verdiana,*

questo è un progetto della cooperativa il cerchio



Alessandro e Bartolo. Può farci una sua piccola presentazione?



## NOI (IL SINDACO PACIFICI)

*Intervista al sindaco di Campello*  
Io mi chiamo Paolo Pacifici, sono il Sindaco del comune di Campello sul Clitunno, comune dove abita anche Verdiana. Io ho 35 anni, sono nato il 21 giugno del 1975 e vivo a Campello; sono stato eletto consigliere comunale proprio a Campello nel 1999 quando avevo 24 anni ed ero molto giovane considerando l'età media degli amministratori italiani. In realtà nel resto del mondo, al contrario di quanto accade in Italia, gli amministratori sono anche giovani, pensiamo ad Obama, che è molto giovane, ha circa 50 anni, ed è già presidente degli Stati Uniti. In Italia è una cosa abbastanza rara, quindi stupisce. Sono stato eletto quindi nel 1999 come consigliere comunale con una Lista Civica di Centrosinistra e dopo qualche mese sono stato nominato Assessore presso questo Comune. L'Assessore è una persona che si occupa, insieme al Sindaco, dell'amministrazione del Comune. Cinque anni dopo, cioè nel 2004, mi sono candidato come Sindaco e sono stato eletto per la prima volta. Nel 2009, dopo 5 anni di mandato amministrativo, sono stato eletto



nuovamente per la seconda volta come Sindaco. Sono quindi al secondo mandato già da un anno e mezzo.

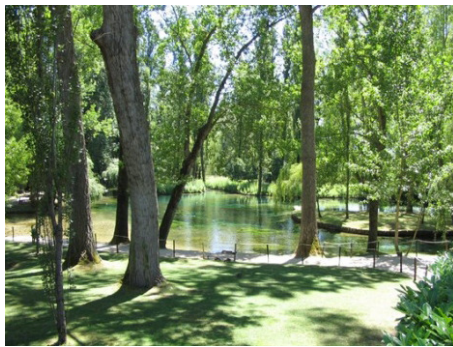
## ...E PRIMA?

*Intervista al sindaco di Campello*  
*Cosa faceva prima di fare il Sindaco?*  
Prima ho lavorato in una serie di aziende private, ero piuttosto giovane, in maniera abbastanza poco intensa, se non che poi sono stato assunto al gruppo regionale del mio partito per fare delle collaborazioni con il gruppo stesso, quindi ho lavorato presso il partito a cui ero iscritto in quegli anni. Adesso faccio il Sindaco, quindi ho sospeso la mia attività lavorativa e mi dedico a tempo pieno a questo incarico che è anche molto impegnativo e molto intenso, va fatto per bene e quindi bisogna dedicarsi anima e cuore utilizzando tutte le ore a disposizione del giorno per il bene della propria comunità.

## CAMPELLO SI PRESENTA

*Intervista al sindaco di Campello*  
Ci presenta il Comune di Campello? Il comune di Campello sapete dove sta, Verdiana lo sa benissimo, sta tra Foligno e Spoleto, che sono i più grandi comuni

vicino a Campello. Ha un territorio molto vasto di circa 52 Km quadrati, territorio che si estende dalla zona del fiume Clitunno, quindi dalla vallata attraversata dalla strada Flaminia fino alle montagne del Serano, dove trovate le frazioni p.e. di Pettino oppure fino ai monti che si affacciano sulla Valnerina dove trovate le frazioni di Acera e di Agliano. Su quel versante il comune di Campello confina con il comune di Cerreto di Spoleto. Campello ha una densità demografica piuttosto bassa, e conta infatti circa 2500-2600 abitanti in un territorio così vasto. E' un territorio ricco di colline olivate, c'è tanta montagna e quindi tanti boschi. A valle trovate le fonti del Clitunno,



quindi il fiume Clitunno che è una risorsa preziosa per il territorio dal punto di vista ambientale, ma anche turistico. Sui fiume Clitunno secoli fa fu costruito durante il periodo romano un importante tempio che poi successivamente fu rimaneggiato e ricostruito in epoca longobarda e che oggi potete tutti ammirare e che è il "tempietto del Clitunno". Salendo invece in mezzo alle colline olivate di cui parlavo prima ci sono dei castelli bellissimi. Il castello di Campello alto, che è il nucleo fondante del comune di Campello, fu costruito da un condottiero francese nel 921 D.C., più di mille anni fa, che si chiamava Rovero di Champeause, da cui deriva infatti il toponimo di Campello. Il castello è molto bello ed è stato ristrutturato



dopo il terremoto del 1997. Un altro castello molto bello, un pochino successivo come epoca, è il castello di Pissignano alto; poi ci sono altre due cosiddette Castra, cioè cittadelle fortificate, che sono Acera ed Agliano, anche queste ristrutturate dopo il terremoto del 1997 e quindi molto suggestive ed affascinanti, sono proprio sparse in

mezzo al bosco e fanno parte della Valnerina. Quindi Campello è molto ricco di cultura, storia ed ambiente. Poi c'è anche qualche azienda importante che dà ricchezza al territorio che noi cerchiamo di preservare e di mantenere il più possibile intatto rispetto alle sue caratteristiche.

## GIORNI FA...

*Intervista al sindaco di Campello*  
*Nel 2010 che cosa avete fatto in particolare?*

L'attività amministrativa di un Comune non si risolve dentro un singolo anno, è il frutto di una programmazione che dura più tempo; per questo il Sindaco resta in carica almeno per cinque anni, programma e poi mette in campo le azioni che ha programmato per farli diventare progetti concreti. Io adesso non vi sto a citare tutte le cose che abbiamo affrontato nel 2010, vi dico solo due tre cose che si legano ai concetti di prima. Una molto importante è per esempio la realizzazione di un progetto di "Ecomuseo naturale" corrispondente al territorio di Campello sul Clitunno. Il territorio di Campello, grazie anche ad una legge regionale, quindi a contributi che stiamo cercando di acquisire dalla Regione, dovrebbe diventare una specie di grande museo all'aperto dentro il quale il visitatore, invece di entrare in un museo chiuso dove trova quadri e statue, attraversa invece il territorio, lo visita e trova le ricchezze naturali, i castelli, la storia delle persone che hanno vissuto in quel territorio, quindi una cosa sicuramente molto suggestiva ed affascinante. Un'altra cosa importante è il piano regolatore generale che abbiamo adottato poche settimane fa e che abbiamo finito di predisporre nel 2010 e che definisce lo sviluppo del territorio, quindi dove si possono costruire le case, impiantare le imprese, le fabbriche, dove costruire un'area verde, dove mettere un impianto sportivo e quindi rappresenta lo strumento più importante di pianificazione. Si chiama pianificazione quando uno decide come destinare il proprio territorio e la pianificazione del territorio stesso.

## ...E GIORNI DA FARE

*Intervista al sindaco di Campello*  
*Per il nuovo anno cosa avete in programma?*

Per il 2011 ci aspetta un appuntamento importantissimo perché tra giugno e luglio si riuniranno in Sud Africa (dove sappiamo che nel 2010 si sono svolti i Mondiali di calcio) i rappresentanti di circa 30 paesi del mondo come USA, Cuba, Giappone, Germania, ecc e decideranno se il "Tempietto del Clitunno" diventerà patrimonio mondiale dell'umanità, dell'Unesco, cioè se sarà riconosciuto come un grande patri-

**cardinali**  
la tua tecnologia.

Venite a visitare il nostro negozio, troverete sempre nuove occasioni

Non solo fra di noi è realizzato con attrezzature fornite da Cardinali centro tecnologie e assistenza per uffici e copisterie...

...quando competenza, efficienza ed economia si coniugano con solidarietà!

via Cacciatori delle Alpi, 23 06049 Spoleto tel 0743.220422, fax 0743.222110, www.cardinalioffice.it

monio artistico, ambientale e culturale di tutto il mondo e non soltanto di Campello e dell'Umbria. Questo quindi sarà un appun-



tamento importantissimo per noi. Poi una serie di altri interventi che ovviamente non hanno questo peso ma che saranno sempre importanti per il nostro territorio, la realizzazione di un ampliamento degli impianti sportivi con una serie di campi da tennis e la realizzazione del "Parco del Clitunno" che abbiamo già progettato. Stiamo lavorando per attivare i lavori veri e propri ed è stato finanziato il progetto di un percorso lungo il fiume Clitunno che parte dalle fonti ed arriva fino a Trevi, in una frazione che si chiama Casco dell'Acqua.

## UNO SKATE...

*intervista al sindaco di Campello*  
Abbiamo letto che realizzerete anche uno skatepark?

Esatto, un'altra cosa che verrà fatta nel progetto di riqualificazione degli impianti sportivi è uno skatepark, cioè un parco dove tutti gli appassionati di skatebord potranno divertirsi come vogliono. Tenete conto che questo lo abbiamo già acquistato, stiamo aspettando solo che arrivi la ditta a montarlo.

## ...PER FARE COMUNITA'

*intervista al sindaco di Campello*

Lo chiedevamo perché sappiamo che a Spoleto i ragazzi lo hanno chiesto ed invece sono costretti ad andare in giro sui marciapiedi. A proposito di giovani, voi avete qui un Centro Giovanile, vero? L'hanno scorso avete cambiato sede?

Il centro giovanile prima era situato a La Bianca, dietro le scuole. Adesso abbiamo ristrutturato una parte del bocciodromo comunale, quindi sempre vicino a dove verrà lo skatepark, cioè nella zona degli impianti sportivi. Qui da qualche mese ormai si è trasferito il centro giovanile in un locale moderno, funzionale, utile per i ragazzi e tra qualche settimana lo inaugureremo formalmente, anche se già ci stanno dentro.

E' importante per i ragazzi di Campello questo centro?

Noi crediamo che sia molto importante. E'



gestito dalla cooperativa Il Cerchio, è gestito molto bene, ci sono un sacco di operatori che lavorano insieme ai nostri ragazzi. Speriamo che diventi sempre più un punto di aggregazione, un momento di incontro ed anche un luogo dove i ragazzi, oltre che semplicemente divertirsi, possano fare comunità. Perché oggi purtroppo siamo sempre più soli e questo isolamento, che è determinato da tante questioni, ma che è un problema sempre più drammatico per le giovani generazioni, li allontana anche dalla vita civile e quindi i ragazzi non si occupano più della loro comunità spesso, purtroppo, perché noi non gli diamo gli strumenti per farlo. Bisogna creare un momento di incontro, un luogo di aggregazione, uno spazio dove confrontarsi,



comunicare oltre che divertirsi e approfondire anche certi temi. Spero che funzioni da stimolo per fare in modo che poi si crei anche quella coscienza civica nelle loro intelligenze e nelle loro anime e che li porti ad interessarsi alla vita del comune e magari, grazie anche a questo lavoro, a qualcuno venga in mente la prossima volta di candidarsi come Sindaco al posto mio perché io non potrò più farlo dal momento che, dopo due mandati, la legge italiana non consente di candidarsi per la terza volta.

## CRISI? ...RAFFORZARE IL SOCIALE!

*intervista al sindaco di Campello*

Il centro giovanile non risentirà di questa crisi, visto che a Spoleto ne è già stato chiuso uno?

La crisi investe tutti i comuni ed è drammatica; c'è stata in qualche modo trasmessa,



questa è la mia opinione, da una serie di politiche che non incentivano e non favoriscono i comuni, le istituzioni locali e nemmeno i servizi sociali che queste amministrano. Penso che invece in questo contesto di crisi economica così grave, bisognerebbe in primo luogo tutelare le fasce più deboli. I servizi sociali ed i comuni in questo momento, più che altri tipi di servizi, devono essere potenziati e non vanno tagliate le risorse a questo speci-

fico settore dello stato sociale. E non vanno tagliate alla scuola mentre invece le nostre scuole oggi risentono delle riforme governative al punto che siamo realmente a rischio della chiusura di uno dei nostri due plessi scolastici, cioè quello di Pissignano perché la recente riforma Gelmini, aumentando il numero degli alunni necessari per costituire una classe, mette in discussione la permanenza della scuola di Pissignano. Ecco noi crediamo che nei momenti di crisi invece vada potenziato in primo luogo il sistema dei servizi sociali ed il sistema dell'istruzione in senso lato.

*Le politiche giovanili sono quindi importanti?*

Noi le riteniamo fondamentali perché non rappresentano un investimento per il presente ma per il futuro della nostra comunità, non a chiacchiere, ma nel senso che veramente determinano una nuova consapevolezza nelle nuove generazioni e consentono di fare un'assicurazione sulla vita, cioè di investire su gente che andrà poi a diventare classe dirigente anche se di un piccolo paese come può essere Campello.

## SPERANDO CHE NON SERVA

*intervista al sindaco di Campello*

Sappiamo che nel marzo del 2009 è stato installato a Campello un "Totem defibrillatore". Che cos'è?

Questo è un progetto del 2008. Presso le fonti del Clitunno è stato installato un piccolo impianto con all'interno un defibrillatore che è uno strumento che serve qualora qualcuno abbia qualche problema di cuore; quando è stato installato era l'unico in Umbria. E'



posto in una zona centrale particolarmente frequentata; infatti qui c'è anche un mercatino che è diventato ormai uno dei più grandi del centro Italia," il Mercatino dell'antiquariato e del collezionismo", che si svolge ogni prima domenica del mese, frequentato da diverse migliaia di persone. C'è quindi più probabilità che succeda qualcosa e qui è stato installato questo strumento per un'eventuale emergenza,, che speriamo però non si verifichi mai.

## PER TUTTI E DI TUTTI

*intervista al sindaco di Campello*

Sappiamo che lei è molto attento all'ambiente. Che cos'è il biodigestore?

Questo è un tema molto delicato ma molto interessante. Oggi ci dobbiamo porre tutti,

dai grandi capi di governo fino ai piccoli amministratori come me, il problema dell'energia, il problema di gestire in maniera compatibile con l'ambiente, la nostra richiesta di approvvigionamento energetico per tutte quelle attività che quotidianamente compiamo come accendere la luce, il riscaldamento, il forno per cuocere la pizza, e quindi dobbiamo porci il problema di superare il sistema derivante dall'utilizzo delle fonti fossili cioè il petrolio ed il carbone per generare energia. Esistono dei modi secondo me "cattivi" per farlo come le centrali nucleari che determinano scorie pericolose che hanno una vita di oltre 20000 anni e che lasceremo in eredità ai nostri figli ed ai nostri nipoti e pronipoti. Metodi "cattivi" sono anche gli

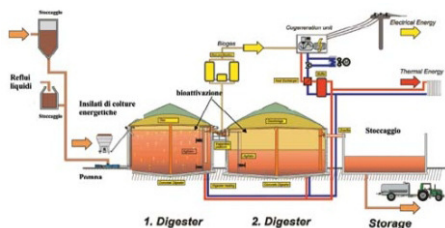


inceneritori, cioè prendere i rifiuti e metterli dentro ad un grande forno che li brucia e che genera tante sostanze nocive che poi vengono disperse nell'ambiente. Invece ci sono dei metodi "buoni" e tra questi ci sono quelli che utilizzano tutto quello che la natura ci offre come il sole, il vento o lo scarto dei prodotti dell'agricoltura che possono produrre energia senza inquinare con i pannelli solari, le pale



eoliche (ovviamente messe nei posti dove non danno fastidio all'ambiente) e strumenti come i biodigestori che, ovviamente, devono trattare sostanze compatibili con l'ambiente e non devono inquinare. Quello che stiamo progettando a Campello insieme a Lega Ambiente, una grande associazione nazionale che si occupa di tutela e rispetto dell'ambiente e con la "Azze-

roCO2", che è un'altra grande associazione che si occupa degli stessi temi, è fare in maniera tale da raccogliere due cose: lo scarto dei prodotti di lavorazione delle olive, quindi la sansa e l'acqua forte, che di solito vengono dispersi nell'ambiente; gli oleari infatti chiedono un'autorizzazione e possono disperdere nei campi questi scarti che poi penetrano nel terreno e, anche se in percentuale molto bassa, vanno ad inquinare le falde acquifere. Questi, invece, andrebbero inseriti nel biodigestore, insieme ad un'altra "verdura" che si chiama insilato di mais. Esso verrà prodotto al posto del tabacco che sapete a Campello veniva prodotto in grande quantità e che veniva trattato con delle sostanze che si chiamano fitofarmaci e che inquinano anch'esse le falde acquifere. Invece l'insilato di mais non richiede nessun tipo di concimazione o trattamento con sostanze chimiche, quindi così salviamo due volte l'ambiente, prima perché sostituiamo il tabacco, trattato con i fitofarmaci, con l'insilato di mais, non trattato, e poi perché prendiamo la sansa ed, invece di buttarla in mezzo ai campi, la mettiamo nel biodigestore che è come una pattumiera gigantesca dentro la quale queste sostanze, mescolandosi, producono un gas che si chiama "biogas" il quale fa girare una turbina che



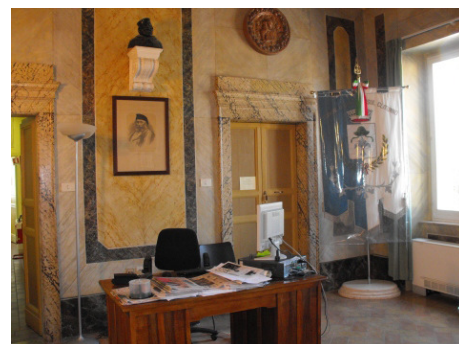
produce energia. Nell'atmosfera non ci va niente, solo un po' di anidride carbonica che è la stessa che ci sarebbe andata se fosse stato fatto marcire questo materiale naturalmente. Il materiale di risulta poi è un concime, completamente naturale, che viene utilizzato per concimare l'insilato di mais dell'anno dopo. Quindi il ciclo si chiude con una piccola aggiunta, cioè questo meccanismo produce anche dell'acqua calda che serve sia per raffreddare i motori, (l'acqua non viene attinta ogni volta ma è sempre la stessa che servirà poi anche per il riscaldamento della scuola del Comune. Sicuramente un gran bel progetto. Ovviamente non bisogna fraintendere e non bisogna confonderlo con i progetti degli inceneritori, biodigestori di vecchia generazione. Questa è una cosa completamente nuova che non ha niente a che vedere con queste altre che invece immettono nell'atmosfera sostanze nocive.

## CAMPELLO DOMANI

*intervista al sindaco di Campello*  
Come immagina il suo comune tra qualche anno?

Io spero che resti il più possibile com'è perché è molto suggestivo ed è assolutamente piacevole visitarlo e viverci perché ha una qualità della vita molto alta. E' stato salvaguardato, preservato nel corso degli anni, quindi non ha ancora subito quello

che invece purtroppo altri territori hanno subito, cioè casi di cementificazione selvaggia o presenza di grandi reti di distribuzione che ammassano la piccola distribuzione. Non ci sono insediamenti urbani estremamente intensi e quindi tali da rappresentare una criticità. Per esempio qui ci sono degli immigrati, in percentuale uguale a quella di altri comuni, però, grazie a questo tessuto sociale ed a questa configurazione urbana del territorio, il Comune riesce ad accogliere con grande favore e riescono tutti comunque a lavorare, a darsi da fare e ad essere assolutamente integrati nel territorio. Quindi io immagino, e spero, che resti il più possibile com'è, ovviamente senza per questo rimanere ancorati al passato come concezione e gestione del territorio, facendo i conti con la modernità ma mai con l'aggressione nei confronti del territorio e quindi senza stravolgimenti.



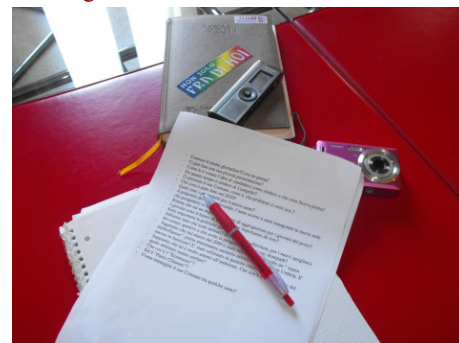
## ...E POI?

*intervista al sindaco di Campello*  
Certo dopo tutti questi anni sarà difficile non fare il sindaco

Io credo che un aspetto importante sia quello di lasciare spazio ad altri. Credo che due mandati siano sufficienti per dare un'impronta delle proprie idee politico programmatiche ad un territorio e quindi bisogna lasciare spazio ad altri, fare in modo che altri si assumano l'onore e l'onere di governarlo.



Grazie, spero che mi facciate avere il vostro giornalino



Certo appena stampato glielo porteremo qui in comune, anzi, da ora in avanti lo porteremo tutte le settimane.

**non solo fra di noi**  
direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a  
**Impegno Sociale**  
anno XIII - novembre 2010

Direttore editoriale: Sandro Corsi  
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali  
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni  
il 13 novembre 2003 n.11/03